

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2019, n. 2-362

Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennita' compensativa per le zone montane). Modifica e integrazione della dotazione finanziaria - campagna 2019 di cui alla D.G.R. n. 29-8494 del 1 marzo 2019.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Visti:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 17 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante norme sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

Considerato che i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Visti inoltre:

la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

la decisione C(2019)1469 del 19 febbraio 2019 che approva l'ultima modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione;

la deliberazione della Giunta regionale n. 18-8483 del 1 marzo 2019 che recepisce le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2019)1469 del 19 febbraio 2019;

in particolare il Titolo III, Capo I, articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che prevede un'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

la misura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", ed in particolare l'operazione 13.1.1 "Indennità compensativa";

la deliberazione della Giunta regionale n. 29-8494 del 1 marzo 2019 con la quale si è stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità compensativa per l'anno 2019 agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte e demandato al Settore A1808A Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, facente parte della Direzione Regionale A18000 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, di predisporre l'apposito Bando per la specificazione delle modalità di presentazione delle domande, nonché per l'emanazione di eventuali altre disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

la determinazione dirigenziale n. 755 del 13 marzo 2019 di approvazione del Bando per la campagna 2019 relativo alla misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

la determinazione dirigenziale n. 1721 del 16 maggio 2019 di proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno per la campagna 2019 della misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane).

Considerato che con la D.G.R. n. 29-8494 del 1 marzo 2019, per il pagamento delle indennità compensative per l'anno 2019 è stata destinata la somma complessiva di euro 7.275.214,44, nell'ambito delle risorse assegnate per il finanziamento dell'operazione 13.1.1 del PSR 2014-2020, ripartite, ai sensi della Delibera CIPE 10/2015, in quota UE per euro 3.137.072,47, quota statale per euro 2.896.699,38 e quota regionale per euro 1.241.442,59;

rilevato che, nell'ambito della campagna 2019 della misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane), dal Sistema informatico risultano pervenute 7.653 domande di sostegno per un importo complessivo di euro 17.636.776,90, superiore pertanto alla sopra indicata dotazione di euro 7.275.214,44;

considerato a tal proposito che la suddetta deliberazione ha previsto la possibilità, qualora l'ammontare dei premi complessivamente richiesti dovesse risultare superiore alle risorse finanziarie stanziare per la campagna 2019, di operare un'integrazione della dotazione finanziaria del bando, se necessario stornando risorse da altre Misure del Psr 2014 - 2020 della Regione Piemonte previa proposta alla Commissione Europea;

considerato inoltre che, nel caso in cui le risorse stanziare siano inferiori alle richieste pervenute, il PSR 2004 - 2020 della Regione Piemonte prevede la possibilità, per la Misura 13, di applicare una riduzione percentuale ai premi, proporzionale all'effettiva disponibilità finanziaria;

vista la D.G.R. n. 15 - 313 del 27 settembre 2019 con la quale è stata ratificata la proposta di modifica del PSR 2014 - 2020 della Regione Piemonte, da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea, contenente, tra l'altro, il trasferimento di 6.280.000,00 € da alcune Misure del Psr 2014 - 2020 a favore della Misura 13;

preso atto che tali proposte di modifica sono state ufficialmente notificate alla Commissione Europea, via SFC, in data 30 settembre 2019 (nota prot. n. 24508/A17.05);

vista la Determinazione Dirigenziale n. 915/A1705A del 2 ottobre 2019 dell'Autorità di gestione del Psr 2014 - 2020 con la quale, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, si autorizza l'applicazione delle modifiche al PSR 2014 - 2020 della Regione Piemonte, notificate ufficialmente alla Commissione Europea via SFC (nota prot. n. 24508/A17.05) in data 30 settembre 2019, approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15 - 313 del 27 settembre 2019;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di operare un'integrazione della dotazione finanziaria per la campagna 2019 pari a euro 6.280.000 ripartiti, ai sensi della Delibera CIPE 10/2015 in quota UE per euro 2.707.936,00, quota statale per euro 2.500.444,80 e quota regionale per euro 1.071.619,20, portandola complessivamente a euro 13.555.214,44 e, al contempo, di effettuare una riduzione

percentuale dei premi da determinare in base all'eccedenza delle richieste rispetto alla nuova dotazione di euro 13.555.214,44;

considerato che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazioni dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

dato atto che la quota regionale necessaria per la suddetta integrazione della dotazione finanziaria per la campagna 2019 dell'indennità compensativa, pari ad euro 1.071.619,20, trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. 58/2020 per complessivi euro 35.100.000,00) e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di euro 5.149.308,00 e, pertanto, risultano disponibili euro 29.950.692,00;

rilevato infine che la dotazione finanziaria complessiva (euro 13.555.214,44) corrisponde al 77% circa dell'importo dei sostegni richiesti per la campagna 2019 dell'operazione 13.1.1 (euro 17.636.776,90), per cui occorre definire una percentuale di riduzione del premio finale di ciascuna domanda, in modo da ricondurre il montante dei sostegni entro i limiti della dotazione finanziaria disponibile, in conformità alle disposizioni della Misura 13;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di integrare la dotazione finanziaria per la campagna 2019 della misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane) prevista dalla D.G.R. n. 29-8494 del 1 marzo 2019 di una somma pari a euro 6.280.000,00, portando l'importo a complessivi euro 13.555.214,44;
- di dare atto che tale importo integrativo deriva dallo storno di fondi di altre Misure del Psr 2014–2020 della Regione Piemonte notificate alla Commissione Europea ed è ripartito, ai sensi della Delibera CIPE 10/2015, in quota UE per euro 2.707.936,00, quota statale per euro 2.500.444,80 e quota regionale per euro 1.071.619,20;
- di dare atto che il finanziamento della quota regionale (unico onere a carico del Bilancio regionale) pari a euro 1.071.619,20 trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. 58/2020 per complessivi euro 35.100.000,00) e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di euro 5.149.308,00 e, pertanto, risultano disponibili euro 29.950.692,00;
- di riconoscere, in conformità alle disposizioni per la Misura 13 contenute nel Psr 2014–2020 della Regione Piemonte, il 77% dell'importo richiesto relativo ai premi della campagna 2019, quale

percentuale determinata proporzionalmente in base all'eccedenza delle richieste rispetto alla nuova dotazione di euro 13.555.214,44.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)